



COORDINAMENTO UNITARIO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PARMA

COMUNICATO STAMPA

La scure dei tagli lineari colpisce anche i Vigili del Fuoco

Comprendiamo appieno le perplessità e le preoccupazioni dei colleghi sindacalisti della Polizia di Stato cui va tutta la nostra solidarietà e comprensione.

La recente manovra finanziaria colpirà inesorabilmente anche noi pompieri, con un bilancio del Corpo dei Vigili del Fuoco già pesantemente deficitario a causa dei tagli degli ultimi anni che si rifletterà drammaticamente sui Comandi Provinciali come Parma, che rappresentano la prima linea e la presenza sul territorio del Corpo in funzione dei suoi compiti istituzionali.

Questo affermano i sindacati CGIL, CISL, UIL, USB, CONAPO e CONFISAL del Comando dei Vigili del Fuoco di Parma.

I 300 milioni di euro attualmente disponibili, oltre le risorse necessarie agli stipendi del personale, infatti, verranno ridotti di ulteriori 80 milioni e ciò comporterà pesanti difficoltà nell'organizzazione del servizio, peggio ancora, non sarà più possibile garantire adeguatamente l'attività quotidiana di protezione e soccorso che i pompieri assicurano alla popolazione.

La politica dei tagli indiscriminati messa in campo dal Governo nei confronti del Corpo è incoerente con la necessità annunciata di potenziarne la struttura organizzativa con più uomini e mezzi, nonché di valorizzarne gli operatori, sui quali, già particolarmente esposti al rischio ed al disagio professionale, ricade anche tutto il peso di inique scelte politiche che ne compromettono la possibilità di fare al meglio il proprio lavoro.

Non si capisce perché, dovendo fare scelte di ridimensionamento, non si sia partiti dallo snellire, decentrando risorse e funzioni, un apparato dipartimentale eccessivamente sovradimensionato e burocratizzato, salvaguardando, allo stesso tempo l'operatività del Corpo, evitando di tagliare distaccamenti e presidi territoriali che riguardano direttamente il cittadino e la sua salvaguardia, di risparmiare sul turn-over e sugli organici, di ridurre le risorse necessarie a garantire un'attività di soccorso puntuale ed efficace su tutto il territorio nazionale".

"Invece di tagliare i costi centrali delle amministrazioni dello Stato e di semplificare la burocrazia, il ministro, a quanto ci risulta, starebbe approntando un provvedimento che taglia le assunzioni di personale già previste per far fronte ai pensionamenti e il richiamo del personale volontario discontinuo che integra e garantisce attualmente la funzionalità del servizio stesso. Si tratta di una impostazione assolutamente inaccettabile e ne auspichiamo un drastico cambio di rotta".

Pensate solo che fino ad oggi, il Dipartimento ha richiamato stabilmente circa 4000 vigili volontari discontinui, ormai veri e propri precari, quando potrebbe utilizzare queste "partite di spesa variabile", in "partite di spesa fissa" cioè assumere almeno 3000 vigili permanenti professionisti anche perché questi mancherebbero tra l'altro, rispetto alla pianta organica a regime.

"Se tutto andrà avanti così come il governo ha impostato coi suoi tagli indiscriminati, ciò porterà i nostri livelli di sicurezza alla stregua di un paese sottosviluppato".

Il Comando di Parma non è esentata da questi tagli che già creano problemi al mantenimento dell'efficacia ed efficienza del servizio, il personale attualmente cerca di tamponare queste situazioni di criticità, ma ciò non basta, non è assolutamente sufficiente per garantire una adeguata sicurezza alla popolazione attraverso un dispositivo di soccorso decente.

Se la Polizia di Stato, non ha la benzina per le volanti e lavora in condizioni difficili, i Vigili del Fuoco non sono sicuramente da meno e temono gravi ripercussioni su un servizio ritenuto già ridotto al minimo, ma essenziale per la sicurezza e l'incolumità delle persone e questo governo, nonostante le promesse fatte in campagna elettorale, non sta dando particolare attenzione al settore (sicurezza e soccorso pubblico), anzi taglia senza tenere conto dell'importanza e della specificità del servizio reso alla popolazione, pregiudicandone la sua efficacia ed efficienza.

Già nei giorni scorsi, è stata inviata ai comandi provinciali una circolare che invita tassativamente ad economizzare su veicoli, su utenze luce acqua e gas, sulla carta e tutti i beni a disposizione.

In questi giorni abbiamo provveduto ad acquistare gli ultimi litri di gasolio e non abbiamo soldi per la manutenzione straordinaria all'autopompa di Fidenza e ad una autobotte di Parma, macchine essenziali poiché di primo intervento e piuttosto recenti, senno dobbiamo ricorrere a macchine ben più vecchie e logore come per esempio il distaccamento di Langhirano che funziona con due autopompe: una del 1996 e l'altra di scorta del 1982.

Così come la squadra notturna dell'aeroporto, che da mezzanotte alle 6 integra il dispositivo in caso di bisogno sul territorio, si muove attualmente con una autopompa del 1978, poiché quella assegnata stabilmente del 1987, ne sta sostituendo una fuori servizio presso un'altra sede.

Di contro stiamo ancora aspettando l'assegnazione di una nuova autopompa di cui i comandi dell'Emilia Romagna ne sono già provvisti così come ci manca un furgone UCL (unità crisi locale) che è in pratica di una sala operativa mobile prevista da procedure operative ben precise come l'NBCR.

Dobbiamo poi dire di essere stati fortunati che nei due anni precedenti abbiamo avuto la possibilità di far ricarizzare automezzi d'intervento tra cui una autoscala del 1974, una autopompa del 1989 ed una autobotte del 1990, un automezzo fuoristrada polisoccorso di colonna mobile del 1986.

Se si dovessero poi tagliare anche i richiami di personale volontario discontinuo come sembrerebbe del 40%, che non è altro che personale temporaneo precario regolarmente retribuito, potrebbe venire meno l'efficienza del distacco misto di Langhirano dove questo personale volontario, è pari ai 2/6 dell'organico di turno, c'è veramente il serio pericolo che la sede debba chiudere e resti sguarnita e a rischio tutta la Valparma.

Il personale permanente è ancora in attesa dei percorsi relativi ai passaggi di qualifica, perché a Parma la situazione è gravissima anche per il fatto che il prossimo 31 ottobre, ci saranno ulteriori trasferimenti di personale qualificato (Capi Reparto e Capi Squadra) che aumenteranno le carenze e porteranno il personale ad un maggiore impegno che riteniamo inaccettabile atteso che mancano 19 Capi Reparto su 20 previsti e 15 Capi squadra sui 48 previsti.

Restano quindi 33 qualificati fare il lavoro dei 68 complessivi previsti dalla pianta organica e ci sono vigili con più di 20 anni di servizio, in assurda attesa dei predetti concorsi, che svolgono mansioni superiori non retribuite come dovrebbero.

I concorsi sono fermi al 2009 per i capi squadra mentre per i capi reparto non vengono banditi avanzamenti dal 2007 !

Intanto i Capi squadra anziani fanno i capi reparto e i Vigili anch'essi anziani fanno o i capi squadra, gratis !

Al personale volontario VVF vengono invece corrisposte e pagate 5 ore mensili specifiche per il loro addestramento, mentre al personale permanente che necessita di mantenimento fuori dall'orario di servizio per talune utili qualificazioni (tipo SAF e NBCR), vengono corrisposte solo di ore a recupero !

Come si può pensare di andare avanti così specie se anche sul fronte straordinari dove la progressione dei tagli è sempre maggiore ?

Che fine hanno fatto i provvedimenti straordinari tanto acclamati ed approvati pochi mesi fa che dovrebbero colmare e sanare queste carenze e riportare il servizio ad un livello accettabile, ma comunque non ottimale e che su Parma, come minimo, necessiterebbe comunque di un potenziamento della sede centrale e la trasformazione del distacco di Langhirano da misto a permanente, per non parlare poi della necessità di un distacco permanente a Fornovo.

Per non parlare poi degli assetti retributivi e previdenziali che rappresentano questioni molto importanti per il personale, ma mai purtroppo affrontate con la necessaria determinazione e risolutezza, perché è impensabile utilizzare come equipaggi sulle nostre autopompe, personale alla soglia dei 55/60 anni, che pur dotato di esperienza da vendere nel settore del soccorso, sono ormai prossimi alla pensione e magari un pochino acciaccati da un lavoro usurante come quello del vigile del fuoco.

Come possiamo garantire adeguatamente sicurezza e soccorso quando il quadro complessivo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è questo, fermo a venti anni fa, anzi probabilmente regredirà maggiormente, e le nostre rivendicazioni a beneficio dei nostri lavoratori e della cittadinanza sfumano quando arrivano a destinazione, ovvero alla politica che dovrebbe responsabilmente decidere nell'interesse della collettività.

Lasciamo le questioni suesposte al Vostro giudizio, appare superfluo poi invitare pubblicamente tutti coloro che rivestono una carica politica ed istituzionale a far sentire la propria voce nelle sedi opportune, al fine di salvaguardare questo prezioso servizio in favore della popolazione parmense e non solo.

Recentemente, abbiamo avuto modo di apprezzare dai giornali l'impegno di alcuni Senatori della Repubblica che hanno profuso il loro impegno affinché fosse possibile l'ottenimento di fondi governativi finalizzati all'acquisto di una preziosa piattaforma aerea che verrà messa in servizio, una volta immatricolata e collaudata, presso il distacco volontario di Borgotaro.

Ecco, terminiamo col desiderio che questa apprezzabilissima attenzione, quindi un contributo significativo fatto con quell'alto spirito di civismo, venisse riservato anche a chi questo lavoro lo fa come professione e credeteci, tra mille difficoltà di ogni genere come quelle che abbiamo evidenziato, senza tralasciare il fatto della sua indiscutibile pericolosità.

Parma, 18 ottobre 2011.

CGIL VVF
*F.to Stefano
Montagna*

FNS CISL
F.to Lucio Biggi

UIL VVF
*F.to Vincenzo
Lettieri*

USB VVF
*F.to Alberto
Bertoletti*

CONAPO
F.to Stefano Bo

CONFISAL
*F.to Pierluigi
Del Mauro*